

Querele. Mediaset contro 2 ex Unità assolti in 1 grado

di Redazione Web

24 Maggio 2019

Il processo contro Concita De Gregorio (assistita da Ossigeno) e Marc Travaglio è in corso dal 2008. Prossima udienza a novembre 2019

Si è tenuta giovedì 23 maggio 2019 la terza udienza del processo d'appello per diffamazione a mezzo stampa in cui sono imputati Marco Travaglio (difeso dall'Avv. Giuseppe Macciotta) e Concita De Gregorio (difesa dall'Avv. Andrea Di Pietro), instaurato su querela della società Mediaset S.p.A.

Il processo è direttamente seguito da Ossigeno per l'Informazione che, tramite il suo Ufficio di Assistenza Legale, ha preso in carico le spese legali dell'ex direttrice de l'Unità, abbandonata a se stessa, insieme ai suoi redattori, dalla società editrice che è fallita in corso di causa.

Concita De Gregorio e Marco Travaglio sono ancora formalmente imputati, anche se pienamente assolti in primo grado, rispettivamente del reato di omesso controllo e diffamazione a mezzo stampa nei confronti di Mediaset. In particolare l'ex direttrice de l'Unità risponde di aver omesso il controllo necessario ad evitare che venisse commesso il reato di diffamazione contestato a Marco Travaglio, il quale, con l'articolo a sua firma dell'8 ottobre 2008, pubblicato su "l'Unità" con il titolo "Mi dispiace confermo tutto", avrebbe offeso la reputazione di Mediaset S.p.A. con la seguente affermazione: "...Mediaset avrebbe occultato negli anni seguenti centinaia di miliardi di fondi neri su 64 società off-shore".



OSSIGENO
PER L'INFORMAZIONE



la parte civile – che normalmente è il soggetto offeso dal reato che chiede i danni – può impugnare ai soli effetti civili le sentenze di assoluzione degli imputati. Questa sentenza della Consulta è molto attesa dal mondo dell'informazione. Se infatti dichiarerà la norma incostituzionale, in futuro i querelanti che avessero in animo di proporre appelli strumentali o temerari in sede penale non potranno più. L'unico strumento che rimarrà a chi dovesse trovare inaccettabile la sentenza assolutoria dell'imputato sarà l'appello in sede civile, meno agevole perchè più costoso e con maggiore alea, in quanto comunque si partirebbe da una sentenza assolutoria, definitiva e vincolante nel merito, di cui il giudice civile deve tenere conto.

ASP

Condividi questo articolo



Potrebbero interessarti

<u>The</u>	<u>Ossigeno</u>	<u>17</u>	<u>Il caso</u>	<u>Gli</u>	<u>Ossigeno</u>
<u>Concita</u>	<u>ha</u>	<u>probabil</u>	<u>Concita</u>	<u>ultimi</u>	<u>ha</u>
<u>De</u>	<u>accertat</u>	<u>intimida</u>	<u>De</u>	<u>avvistam</u>	<u>accertat</u>
<u>Gregorio</u>	<u>altre 15</u>	<u>- 30</u>	<u>Gregorio</u>	<u>di</u>	<u>altre 15</u>
<u>Case/2. A</u>	<u>minacce</u>	<u>luglio</u>	<u>A</u>	<u>Ossigeno</u>	<u>minacce</u>
<u>ten year</u>		<u>2018</u>	<u>giudizio</u>	<u>35 nuove</u>	<u>- 15</u>
<u>long</u>			<u>senza</u>	<u>minacce</u>	<u>gennaio</u>
<u>trial</u>			<u>editore</u>		<u>2019</u>
					<u>pagare</u>
					<u>Fatto</u>
					<u>Quotidia</u>
					<u>to</u>